



Comune di Romans d'Isonzo

Messaggio di auguri di fine anno 2011 alla cittadinanza

La profonda crisi economica e finanziaria che da qualche anno ha investito il nostro Paese ha origini che travalicano i confini nazionali e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale. Viene messo in discussione un modello di società che fino a pochi anni fa sembrava l'unico possibile: dopo il fallimento del socialismo reale, il liberismo senza regole, con tutto ciò che ne consegue (capitalismo, consumismo sfrenato) ha dimostrato di non poter essere la risposta alle istanze di giustizia sociale e di benessere economico che da più parti vengono avanzate nel mondo. Non è vero che l'istinto a perseguire un sempre maggior benessere da parte dei singoli individui porta automaticamente benessere alla collettività. Ancora e di più, il capitalismo ha dimostrato di non poter essere compatibile con una vera sostenibilità ambientale del pianeta.

La primavera araba, quella rivoluzione che ci auguriamo tutti stia portando i paesi nord-africani che si affacciano sul mediterraneo fuori dallo stato di oscurantismo cui erano stati confinati finora, è lungi dall'essere terminata. È facilmente prevedibile che questo sarà solo l'inizio delle legittime rivendicazioni di una parte del mondo di accedere alla democrazia e a quel benessere che finora era stato riservato solo ai paesi sviluppati. Vista in quest'ottica la crisi non può essere più letta solo come una questione di Pil o di spread, ma diventa una questione di riallocazione delle risorse a livello mondiale, di libertà, di giustizia sociale. Perché, come disse il presidente più amato dagli italiani, Sandro Pertini, "non può esserci libertà senza giustizia sociale e non può esserci giustizia sociale senza libertà".

E qui forte è il richiamo all'attualità anche nel contesto nazionale. Il 2011 ha visto un livello di disoccupazione attestarsi su circa l'8,5%, con un preoccupante tasso del 29,2% di disoccupazione giovanile. L'altissimo indebitamento che opprime l'Italia e tutto ciò che a questo indebitamento consegue ha portato i Governi Berlusconi prima e Monti poi a dover richiedere agli italiani pesanti sacrifici in questi mesi. In gioco ci sono poste importanti: le pensioni dei giovani d'oggi, il lavoro per le giovani generazioni, il futuro stesso dell'Europa. Europa che, fino a quando non percorrerà la strada di un'integrazione che vada al di là del mero aspetto monetario ed economico, non potrà essere in grado di affrontare le sfide che il futuro ci mette davanti e alle quali poc'anzi ho accennato.

In Italia nel corso del 2011 sono accaduti fatti importanti a livello politico. Si è forse definitivamente chiusa un'era politica, che ha trascinato fino ai giorni nostri quel mondo stile "*Milano da bere*" che proveniva dagli anni ottanta. Ci dovrà essere,



Comune di Romans d'Isonzo

ritengo, un ritorno alla sobrietà anche nei comportamenti da parte dei rappresentanti del popolo, soprattutto in una fase delicata come quella attuale, nella quale si chiedono sacrifici al popolo. La politica ha il dovere in questa fase di riappropriarsi del proprio ruolo, tornare allo spirito dei padri costituenti, non solo pensare e agire per il bene comune, ma rendere questa azione chiaramente percepibile e trasparente. Solo così la politica, quella con la P maiuscola, potrà rendersi di nuovo credibile nei confronti della gente.

Quest'anno ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il primo augurio di questa sera va quindi al nostro Paese, alla sua gente, che nei momenti difficili, anche molto più difficili dell'attuale, ha sempre saputo risollevarsi e rimettersi in piedi a testa alta. Sono sicuro che ce la faremo anche questa volta, tutti uniti dalle Alpi fino a Lampedusa. Perché se è vero che ci sono ancora fortissimi squilibri di carattere economico, sociale e di legalità a livello territoriale tra nord e sud del Paese, è altrettanto vero che pensare di tracciare nuovi immaginari confini per garantire benessere solo ad una parte dell'Italia, oltre che sciocco è miope ed antistorico. In un mondo che si sta aprendo il pensiero deve essere teso, al contrario, verso politiche di integrazione, concertate auspicabilmente in ambito europeo.

Altro tema di estrema attualità è quello delle riforme istituzionali. Il nostro Paese necessita di riforme istituzionali che rendano l'impianto più moderno, con l'attenzione a non incidere sui servizi messi a disposizione dei cittadini, anzi con l'intento di migliorarli. Il tema tocca tutti i livelli istituzionali del Paese, dal Parlamento, alle Province, all'ultimo dei comuni e, al di là di spesso abusate semplificazioni (pensiamo alla discussione Province sì, Province no), andrà affrontato con la necessaria condivisione di tutti i soggetti interessati per evitare ribaltamenti di competenze senza attribuzione di sufficienti risorse.

Venendo alla realtà locale, il 2011 ha visto il Comune di Romans interessato dalle elezioni amministrative. L'ampia fiducia che i nostri cittadini hanno voluto attestare all'amministrazione uscente, di cui l'attuale, che ho l'onore di guidare, rappresenta naturale continuazione, va a premiare il lavoro svolto negli anni, da ultimo dal sindaco uscente Zanella, nonché la proposta di rinnovamento che abbiamo voluto rappresentare. Il risultato ci responsabilizza, ma ci sprona altresì a ricercare costantemente il dialogo ed il confronto all'interno del Consiglio Comunale, *in primis*, e con gli attori presenti sul territorio poi.

L'attività amministrativa è stata intensa: nel 2011 le delibere di Consiglio Comunale sono state 38, quelle di Giunta 120.



Comune di Romans d'Isonzo

Nel corso dell'anno abbiamo portato a termine alcune opere già avviate nel corso del precedente mandato, che vanno ad implementare l'offerta di servizi, non solo a favore dei nostri concittadini, ma del territorio in senso più ampio. Penso in particolare al Centro Diurno e alla Piazzola Ecologica, servizi che interessano settori diversi, ma entrambi importanti e che impattano direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini.

Non va sottaciuto che la situazione di difficoltà di cui parlavo in apertura interessa ovviamente anche gli enti locali. I tagli previsti per il 2012 rischiano di incidere, se mantenuti nel medio periodo, sul livello dei servizi erogati, che nel nostro comune e più in generale nella nostra realtà territoriale, sono ottimi.

Abbiamo dovuto arrestare l'iter di approvazione del bilancio di previsione per il 2012 in attesa di dati certi da parte di Governo e Regione. L'intenzione della Giunta è comunque quella di non andare ad incidere sulle tariffe dei servizi e di mantenere le tutele a favore delle fasce più deboli della cittadinanza, mantenendo tutti i servizi erogati. A onor del vero ieri è stato inaugurato un nuovo, prezioso servizio a disposizione dei nostri cittadini: l'infermiere dell'equipe territoriale, che prenderà servizio in gennaio presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e che rappresenta importante implementazione dei servizi socio-sanitari sul territorio. Approfito anche di quest'occasione per ringraziare l'A.S.S. nella persona del direttore dott. Gianni Cortiula e dei suoi collaboratori.

Il 2011 ha visto molte associazioni del nostro comune "compiere gli anni". Penso in particolare ai 90 anni della Pro Romans, ai 60 anni del Gruppo Alpini, ai 45 anni della Pro Loco, ai 20 anni dell'ASAR. Un ringraziamento sentito va a tutti i sodalizi che operano sul territorio, ai loro dirigenti e collaboratori che rappresentano una risorsa di cui tutti noi andiamo estremamente orgogliosi e di cui il premio "Cur e Pais" che andremo tra poco ad assegnare vuole rappresentare segno tangibile e simbolico.

Un pensiero ed un ringraziamento li voglio dedicare agli insegnanti attivi presso le nostre scuole e al Dirigente scolastico prof. Buzzulini. Li ringrazio personalmente della sensibilità da sempre dimostrata anche presenziando a momenti che rappresentano occasioni di formazione civica per i nostri ragazzi (25 aprile e 4 novembre; Festa della Solidarietà).

Un ringraziamento alla Giunta che da sette mesi mi affianca, composta da persone che hanno inteso perfettamente lo spirito di servizio che deve permeare questo ruolo.



Comune di Romans d'Isonzo

Permettetemi anche di ringraziare tutti i dipendenti del Comune, esempio di professionalità e senza i quali gli intendimenti dell'amministrazione resterebbero tali e non potrebbero concretizzarsi.

Un ringraziamento particolare ed un augurio li voglio rivolgere ai volontari della Protezione Civile, che in silenzio e con discrezione portano avanti un prezioso lavoro a favore del territorio. Recenti sono le tragedie che hanno interessato alcune zone dell'Italia a causa sì delle intemperie meteorologiche, ma sicuramente anche dell'opera dell'uomo. Sapere che il territorio del nostro Comune è costantemente monitorato e curato dai nostri volontari ci rende tutti più sicuri, e di questo, ripeto, li ringraziamo di cuore.

Un ringraziamento ed un augurio lo rivolgo al signor parroco don Nino Carletti e a tutti i suoi collaboratori.

Un augurio al maresciallo Francesco Albasini e ai Carabinieri della stazione di Romans, per la preziosa opera che svolgono giornalmente a favore della nostra comunità e della sicurezza dei nostri cittadini.

Auguri ai medici di medicina generale attivi presso gli ambulatori comunali con la medicina di gruppo.

Ribadisco un ringraziamento ed un augurio particolari a tutti i volontari impegnati nelle associazioni, elementi imprescindibili per la coesione sociale nel nostro comune.

Auguro infine a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un Felice 2012.

Il Sindaco
Dott. Davide Furlan